

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

sicurezza sono ben disposti ad accordare all'esercito una base finanziaria stabile, a condizione però che il Parlamento conosca esattamente sia la strada da prendere che la meta da raggiungere. Su questo punto, purtroppo, le opinioni divergono.

#### **Ottimizzazione della riforma dell'esercito**

Il Consiglio federale conferma la sua risoluzione del 2008 di ridurre ulteriormente equipaggiamento ed effettivi dell'esercito ed esige che il DDPS elabori e presenti proposte concrete in merito. Ciò è diametralmente opposto al consolidamento dell'esercito, attualmente più che necessario. In questo modo il Comando dell'esercito sarà di nuovo impegnato con questioni di riorganizzazione invece di potersi concentrare come dovrebbe sulle missioni dell'esercito e sulle proprie truppe.

All'interno dell'esercito si riscontra una grande insicurezza, e ciò non sorprende. Affermazioni contraddittorie da parte di responsabili certo non migliorano la situazione. Come la proposta del Capo del DDPS durante una conferenza stampa nel novembre scorso di effettuare dei risparmi riducendo la durata dalla Scuola reclute da 21 a 18 settimane e dei corsi di ripetizione da sei a cinque settimane. Affermazioni così contraddittorie sono controproducenti perché mostrano mancanza di unanimità all'interno del comando dell'esercito.

#### **Sistema di milizia**

La SSU osserva con preoccupazione la tendenza persino di alcune cerchie borghesi a mettere in questione la validità dell'obbligo generale di servire e del sistema di milizia. La Società Svizzera degli Ufficiali appoggia con convinzione questi pilastri del nostro sistema di difesa ed esige che politica e comando dell'esercito desistano da tali misure perché esse sono contrarie ai principi della nostra Costituzione. Non ci sono alternative valide per il nostro modello d'esercito. Particolarmente irritante è la modificazione della legge sul servizio civile. Da quando sono state abolite le audizioni relative all'obiezione di coscienza il numero di domande per il servizio civile è aumentato annualmente di ben 1800 ed è ora di circa 7000 richieste annue. Questo stato di cose provocherà in poco tempo la fine dell'obbligo generale di servire. Qui bisogna assolutamente prendere delle contromisure.

#### **Ci vogliono soluzioni tempestive**

Dal momento dell'entrata in funzione del Consigliere federale Ueli Maurer e del Comandante di corpo Blattmann, i problemi dell'esercito non sono certo diminuiti. Entrambi sono riusciti però a far sì che l'esercito sia di nuovo al centro di dibattiti pubblici. Ciò che serve ora non sono ulteriori analisi o consigli. Bisogna invece che problemi da tempo ben conosciuti vengano finalmente risolti. La SSU parteciperà in ogni modo possibile. ■

**Scrivetemi le vostre:**

**Osservazioni**

**Reazioni**

**Contestazioni**

**Critiche**

valli.franco@gmail.com  
oppure  
Franco Valli  
Via C Ghiringhelli 15  
6500 Bellinzona

*Scrivetemi,  
nell'interesse dei lettori  
della RMSI*